

**Con i Bambini Impresa Sociale** ha pubblicato il **Bando Nuove Generazioni 2017 (fascia di età 5-14 anni)**.

### **Beneficiari**

I progetti dovranno essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti (“soggetti della partnership”), di cui almeno un Ente di Terzo settore, un Istituto scolastico e un ente esperto nella valutazione di impatto, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nell’implementazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto (“soggetto responsabile”), che coordinerà i rapporti della partnership con l’impresa sociale CON I BAMBINI, anche in termini di rendicontazione. Il soggetto responsabile dovrà essere un Ente di Terzo settore. Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee ed allargate, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio, al fine di favorire la costruzione e il consolidamento di “comunità educanti”, efficaci e sostenibili nel tempo.

Gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile) potranno appartenere, oltre che al mondo del Terzo settore e della scuola, anche a quello dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, delle istituzioni, dell’università, della ricerca e al mondo delle imprese.

Le amministrazioni locali, le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di un progetto.

### **Iniziative ammissibili**

Il Bando si propone di promuovere il benessere e la crescita armonica di minori nella fascia di età 5-14 anni, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), o che vivono in aree e territori particolarmente svantaggiati, garantendo efficaci opportunità educative, sviluppando e rafforzando l’alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione dei soggetti che si assumono la responsabilità educativa (“comunità educante”) e prevenendo precocemente varie forme di disagio (dalla dispersione e abbandono scolastico, al bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile).

Il presente Bando sollecita la presentazione di progetti in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei minori, capaci di incidere in modo significativo sia sui loro percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte “dentro e fuori la scuola”. Nello specifico verranno privilegiate quelle iniziative integrate che coniugano più aspetti, per una presa in carico globale del minore e del territorio, in particolare valorizzando le competenze digitali e l’apprendimento delle discipline STEM, lo sviluppo del pensiero innovativo e creativo, nonché le competenze cognitive e non del minore, a partire dalla padronanza della lingua e della parola. Le iniziative dovranno prevedere e integrare in maniera efficace e funzionale elementi chiave quali:

- la promozione della scuola, come attore centrale nel sostenere la crescita dei minori e delle loro famiglie, in forte integrazione con il Terzo settore e le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori, e come “scuola aperta”, ovvero spazio fisico accogliente e sicuro, aperto alla comunità come luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita;
- la cura degli spazi comuni, in cui sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero e di promozione della cittadinanza e della legalità, prevenendo l’affermarsi di atteggiamenti devianti e sviluppando il senso di riappropriazione degli spazi, valorizzando l’impegno e l’effettivo protagonismo dei ragazzi coinvolti nel progetto;
- l’attivazione di processi di sviluppo per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell’intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio, attraverso la promozione di patti educativi territoriali;

- azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali), che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi;
- la promozione di attività facilitanti l'accesso e la fruibilità di offerte e opportunità educative in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi volte a integrare percorsi di apprendimento curriculare e lo sviluppo di competenze cognitive e non del minore;
- lo sviluppo di competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- il sostegno ad interventi di riconoscimento precoce di difficoltà di apprendimento e di bisogni educativi speciali, anche al fine di evitare e/o ridurre fenomeni di medicalizzazione e assicurare offerte educative differenziate e personalizzate e non standardizzate;
- l'attenzione alle fasi di passaggio dalla scuola di infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, con azioni di accompagnamento finalizzate a sostenere i minori e le loro famiglie, permettendo loro di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini.

Attraverso la combinazione di attività scolastiche, attività extra-scolastiche, anche estive e relative al tempo libero, dovranno essere sperimentate soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire la dispersione scolastica, nonché ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare competenze sociali, relazionali e socio-affettive, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche e di cittadinanza attiva, ad aumentare l'interesse dei giovani verso la scuola e a contrastare lo sviluppo di dipendenze e il fenomeno del bullismo. Particolare attenzione dovrà essere posta anche al potenziamento delle occasioni di integrazione dei minori in particolari condizioni di svantaggio: minori che vivono in contesti familiari in condizione di povertà assoluta (in particolare appartenenti a famiglie beneficiarie di contributo SIA) e minori che vivono in contesti ad alta densità criminale. Gli interventi potranno prevedere sia azioni di presa in carico di minori identificati in maniera specifica, secondo modalità oggettive e trasparenti (es.: minori segnalati dagli Istituti scolastici o dai Servizi Sociali, minori individuati in funzione dell'ISEE della famiglia), sia interventi più ampi di presa di contatto, coinvolgimento e prevenzione. In considerazione delle problematiche affrontate dal Bando, l'obbligatoria presenza nel partenariato degli Istituti scolastici dovrà tradursi nella loro partecipazione fattiva e nel loro pieno coinvolgimento fin dalla fase di progettazione, al fine di far emergere le forti criticità educative e scolastiche, quali, ad esempio, un'elevata percentuale di dispersione scolastica, uno scarso rendimento scolastico degli alunni, la presenza di un numero elevato di casi segnalati dai Servizi Sociali, un'elevata percentuale di abbandoni scolastici, etc.. Il progetto potrà, inoltre, anche prevedere un parziale impiego di risorse per la rivalorizzazione dello stato strutturale degli edifici scolastici e degli spazi utilizzati per le attività previste nell'ambito dei progetti presentati, per il recupero dal degrado degli arredi e delle aree comuni e per la valorizzazione di spazi aperti al pubblico e destinati ai minori, affinché si generi nei ragazzi un maggiore interesse verso il bene comune e, al tempo stesso, un senso di riappropriazione dell'ambiente scolastico, grazie alla creazione di un luogo che appaia loro più vicino e personale, non alieno e impersonale, e più aperto alla comunità.

Gli interventi progettati dovrebbero, inoltre, andare incontro alla creatività e alle inclinazioni sperimentali dei giovani, includere attività pratiche, anche esterne alla scuola, e prevedere attività formative per gli insegnanti in complementarietà e coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione.

### **Contributi**

Al fine di diffondere la sperimentazione sull'intero territorio nazionale, una quota significativa delle risorse previste è ripartita a livello regionale sulla base di indicatori combinati di tipo demografico e socio-educativi.

L'assegnazione delle risorse, di conseguenza, avverrà attraverso due differenti graduatorie:

- la graduatoria A riguarderà progetti localizzati nei territori di un'unica regione con contributo compreso **tra 250 mila euro e 1 milione di euro**. Le risorse saranno attinte, fino all'eventuale esaurimento, dai plafond previsti per ogni regione o gruppo di regioni in base alla tabella dell'Allegato 1;
- la graduatoria B riguarderà, invece, progetti di maggiore dimensione e riferiti, preferibilmente, a più regioni, con contributo **superiore a 1 milione di euro e fino a 3 milioni di euro**. In questo caso, le risorse

potranno essere assegnate, fino all'eventuale esaurimento dello specifico plafond.

**Procedure e termini**

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros raggiungibile tramite il sito internet [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org) **entro, e non oltre, le ore 16:00 del 09 febbraio 2018.**

Il Bando mette a disposizione un ammontare complessivo di 60 milioni di euro, in funzione della qualità dei progetti ricevuti.

**Riferimenti normativi**

- <http://www.conibambini.org/bando-nuove-generazioni-5-14-anni/>